

CAVI ❖ Dopo un anno il Comune ha dato il suo via libera alla risistemazione dell'area, situata in via Lombardia a pochi metri dalla stazione ferroviaria

I lavori al muraglione crollato per una frana

Ad un anno esatto dalla frana che lo scorso 15 febbraio fece crollare sull'Aurelia un muraglione di oltre dieci metri d'altezza e il sovrastante giardino privato, il Comune di Lavagna dà il suo via libera alla risistemazione dell'area, situata in via Lombardia a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Cavi.

Recupero condizioni originarie

Un nuovo passaggio pedonale

Il progetto, redatto su incarico del proprietario Giuseppe Andreola, andrebbe ad ottenere tre nuovi livelli edilizi, suddivisi tra box e

unità commerciali e produttive. Al piano strada verrebbe ricavata un'autorimessa totalmente interrata con undici posti auto, mentre il primo ed il secondo livello verrebbero inseriti nella originaria morfologia che prima dell'evento franoso era un terrapieno, e vi verrebbero ora inseriti uffici e laboratori a servizio della società economico produttiva Sanitrade srl, di proprietà dello stesso Andreola. «Il progetto - si legge nella relazione illustrativa stilata dal geometra Luca Quarretti e dall'ingegner Antonio Belloveso - è finalizzato ad recupero delle condizioni ori-



La frana è avvenuta un anno fa lungo l'Aurelia

ginarie, la cui filosofia sarà indirizzata a rispettare la situazione quo ante senza compromettere i valori di quadro paesistico, quindi manterrà inalterato il muro su strada con un leggero arretramento (circa 40 /50 cm) anche con la finalità di cedere una parte di marciapiede all'Amministrazione Comunale».

L'intervento, per la cui realizzazione è necessaria un'apposita variante urbanistica al Piano Regolatore, verrebbe eseguita utilizzando i materiali originari e non prevede nuove aperture carraie ma solo un nuovo passaggio pedonale per l'accesso ai diversamente abili e l'inserimento di un ascensore. Anche la vegetazione verrebbe ripristinata secondo lo schema originario con la ricollocazione sui lati e sulla copertura dell'edificio di agrumi,

ulivi e palme.

«Abbiamo dato il nostro assenso al progetto - spiega il sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza - perché ci sono state date le opportune garanzie che i volumi ricavati serviranno a scopo produttivo e quindi potenzialmente utili a garantire nuovi posti di lavoro alla cittadinanza. Inoltre abbiamo posto come condizione necessaria al via libera che entro il prossimo aprile il sottostante marciapiede, attualmente ancora in parte invaso dai detriti e non percorribile, venga reso nuovamente utilizzabile dai pedoni».

La palla passa ora nelle mani della conferenza dei servizi che dovrà stabilire eventuali modifiche o impedimenti alla realizzazione dell'opera.

[m.t.]